

Comitato di solidarietà con il popolo eritreo

Il Comitato di Solidarietà con il popolo eritreo nasce nel luglio del 1984 su sollecitazione della comunità eritrea di Verona per sensibilizzare la popolazione italiana sui gravi problemi cui versava l'Eritrea.

E' un'associazione senza scopo di lucro (ONLUS) e suoi obiettivi sono la solidarietà civile, culturale e sociale.

L'associazione nello spirito di difendere i diritti umani di tutte le persone ed in particolare del popolo eritreo,

- a) offre interventi intesi a sostenere i diritti e gli interessi sociali, culturali e lavorativi,
- b) opera a sostegno dei servizi che svolgono attività sociale a tutela dei minori,
- c) promuove attività culturali, convegni, studi e ricerche,
- d) raccoglie aiuti per la popolazione eritrea, in collaborazione con enti, associazioni e singole persone,
- e) raccoglie e divulga informazioni sul processo di consolidamento democratico dei nuovi stati africani,
- f) collabora con le organizzazioni africane all'estero ed in Italia per la formazione e la gestione di progetti sociali, culturali ed economici, nonché con associazioni di solidarietà internazionali.

L'associazione opera su tutto il territorio nazionale ed anche all'estero.

Il Comitato di Solidarietà con il Popolo Eritreo è tra i promotori della "Gabbianella", nata come coordinamento delle Associazioni che promuovono il sostegno a distanza ed è socio di Chiama l'Africa.

Principali attività svolte:

- **1984:** *“Eritrea fame, siccità, guerra: è possibile una soluzione politica?”*

dibattito a Verona in collaborazione con Cgil-Cisl-Uil

- **1988:** *“Per il diritto all’autodeterminazione del popolo eritreo”*

convegno a Padova in collaborazione con il Centro di Studi e di Formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli

- **1989:** *“Autodeterminazione dei popoli e nuovo ordine internazionale democratico”*

convegno a Padova in collaborazione con il Centro di Studi e di Formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli

- **1995:** *“1000 famiglie per 1000 bambini a 10 anni dalla nascita del Comitato”*

analisi e dibattito sull’impegno delle adozioni a distanza

- **1996:** *“Le donne raccontano e si raccontano”*

seminario per conoscere la storia, le storie, attraverso le voci di donne eritree, thailandesi, serbe, in collaborazione con l'Associazione delle donne in nero e del Movimento Nonviolento

- **1999:** *“Eritrea: i nostri progetti alla luce di questa nuova situazione di conflitto”*

I° meeting delle famiglie che sostengono i progetti in Eritrea (1000 famiglie per 1000 bambini, Mitias, Casa-famiglia, Inventarsi donna)

In tutti questi anni il Comitato ha partecipato ad incontri, assemblee, dibattiti con associazioni, gruppi, parrocchie, scuole e si è fatto promotore di appelli e mozioni con ministri, parlamentari, sindaci ed amministratori di enti locali.

Dal 1995 esce "**AQUILONI**", il bollettino semestrale di informazione del Comitato

Dal 1999 è operante una home page: <http://users.iol.it/soleritrea>

e-mail: soleritrea@iol.it

PROGETTI

Mitias (autosufficienza)

Si tratta di investire nel futuro, sostenendo non solo il bambino, ma tutta la sua famiglia. Come? Anticipando alla famiglia eritrea povera, che accoglie un bambino orfano, un contributo in beni o animali che le permetta di avviare una piccola attività produttiva per diventare in futuro autosufficiente. Con una somma che varia tra i 500 ed i 1000 euro possiamo acquistare: animali per arare i campi o per il trasporto di merci; utensili per l'artigianato; generi vari per avviare piccole attività. In questo modo si superano i concetti di assistenza e dipendenza, creando nel contempo lavoro ed imprenditorialità oltre ad offrire un futuro migliore al bambino adottato.

Casa-famiglia

Ad Afabet c'è la nostra prima casa-famiglia che accoglie 12 bambini con due "mamme" adottive. Di queste "famiglie allargate" ne stiamo costruendo una ad Elaberet, vicino a Keren, ed in futuro anche ad Asmara per accogliere i bambini che oggi vivono in carcere con le mamme detenute.

Il costo della casa-famiglia ad Elabaret:

43899 euro per la costruzione

7747 euro per l'arredamento

10329 euro annue per il mantenimento dei bambini e lo stipendio delle due "mamme".

Questi due progetti hanno affiancato "**1000 famiglie per 1000 bambini**", un progetto di adozione a distanza che ha visto l'inserimento di oltre 2000 orfani in famiglie eritree grazie al sostegno delle famiglie italiane.

Inventarsi donna

Sempre più spesso le donne sono drammaticamente capo-famiglia. Avere dei crediti, dei prestiti, per loro significa rendersi creative ed autosufficienti sia come donne che come famiglie inventandosi una attività.

Il progetto, nato in collaborazione con L'Associazione delle Donne Eritree, consiste nell'apertura di un credito alle donne per favorire nuove piccole imprese necessarie non solo per il benessere della propria famiglia, ma anche per contribuire alla ricostruzione del Paese.

Quando un gruppo di cinque donne vuole iniziare un'attività produttiva, nel commercio o allevamento, l'*Associazione Nazionale delle Donne Eritree* (NUEW) presta a ciascuna di loro i fondi necessari, ad un tasso agevolato, fino a 1300 euro.

Con un corso di formazione, il gruppo impara a gestire il capitale. Finora tutte le donne hanno restituito puntualmente il fondo ricevuto che serve per altri prestiti.

Per i vari progetti il Comitato ha impegnato in questi anni la somma di circa 3.000.000.000, raccolti quasi totalmente dalle famiglie italiane.

I contributi pubblici provengono da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona. 70.000.000 di lire per l'acquisto di tende per i campi profughi
- Provincia di Venezia. 20.000.000 per l'acquisto di tende per i campi profughi
- Regione Veneto. 110.000.000 per la fabbrica delle donne che produce assorbenti e biancheria intima per i campi profughi

Sono in corso di elaborazione altri nuovi progetti (che si affiancheranno a quelli sopra descritti) principalmente rivolti ai bambini, alle donne e agli anziani che sono le fasce della popolazione più colpite. Alcuni nostri volontari si trovano attualmente in Eritrea per verificare la loro fattibilità.

Se siete interessati a rimanere aggiornati sulle iniziative dell'associazione mandateci il Vostro indirizzo e vi spediremo al più presto il nostro notiziario "Aquiloni".

Sia per l'emergenza che per i progetti, i fondi raccolti possono essere inviati su :

ccp 11586377 poste centrali Verona

ccb 1958/5/79 - abi 06355 - cab 11705 - Cariverona P.za Bra

intestati a Comitato di Solidarietà con il popolo Eritreo

Casella postale 242 - Verona

tel. 045-8019848 - fax 045-8007745

e-mail soleritrea@iol.it

home page: <http://users.iol.it/soleritrea>